



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'Istanza d'Arengo presentata da cittadini sammarinesi per avviare un processo di riforma complessivo del sistema scolastico sammarinese (Istanza d'Arengo n.3 del 5 ottobre 2025)

Estratto del processo verbale della seduta del 29 giugno 2026 della I Commissione Consiliare Permanente

RIFERISCE IN MERITO IL SEGRETARIO DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA TEODORO LONFERNINI

"L'Istanza d'Arengo approvata dall'Aula consiliare richiama l'esigenza di avviare un percorso di riforma complessiva del sistema scolastico sammarinese, finalizzato ad adeguarne l'organizzazione e l'offerta educativa ai mutamenti sociali, demografici e formativi intervenuti negli ultimi anni, promuovendo al tempo stesso un rinnovato dialogo tra istituzioni scolastiche, famiglie e comunità.

La Segreteria di Stato ha inviato nell'ambito delle sue competenze, un articolato percorso di revisione del sistema scolastico che interesserà progressivamente tutti gli ordini e i gradi di istruzione. Siamo reduci dalla settimana del Consiglio Grande e Generale nella quale abbiamo completato l'iter di due importanti provvedimenti di riforma che si inseriscono proprio in questo percorso di integrazione e miglioramento del sistema scolastico: il decreto-legge relativo all'istituzione di un nuovo indirizzo all'interno della scuola superiore e la legge, approvata con procedura d'urgenza, che istituisce il nuovo Istituto per l'Istruzione e la Formazione Professionale.

Pur non essendo ancora stato presentato il progetto organico di riforma complessiva del sistema scolastico, sono già state avviate e rese pubbliche diverse iniziative che ne anticipano alcuni contenuti qualificanti e testimoniano la volontà politica di procedere verso un rinnovamento complessivo del settore.

In particolare:

- *è già stata avviata la revisione del fabbisogno del personale scolastico, tenendo conto dell'attuale quadro normativo e degli obiettivi strategici che la Segreteria di Stato intende perseguire;*
- *è stato inoltre rivisto il rapporto numerico tra insegnanti e alunni nella scuola dell'infanzia, alla luce dell'evoluzione demografica e delle mutate esigenze educative di quella fascia d'età. Sono aspetti che abbiamo affrontato più volte anche in Commissione e sui quali continueremo ad aggiornarci periodicamente;*



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

- *nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 è stata inoltre avviata la sperimentazione delle attività extrascolastiche, con risultati estremamente positivi che ci consentono già oggi di programmare un progressivo ampliamento dell'offerta, sia nei centri estivi attualmente in corso sia nel prossimo anno scolastico, con l'obiettivo di arrivare a una loro strutturazione e istituzionalizzazione;*
- *è stata poi attivata la sperimentazione dell'équipe benessere, finalizzata a rafforzare le attività di prevenzione, supporto e accompagnamento degli studenti. In sostanza si tratta proprio di quel lavoro sul disagio giovanile richiamato anche nella precedente discussione. I riscontri ottenuti sono assolutamente positivi e l'orientamento della Segreteria di Stato è quello di consolidare e stabilizzare questa esperienza;*
- *è inoltre in corso un approfondimento complessivo sul percorso educativo e formativo da zero a sei anni, anche alla luce del costante e significativo calo demografico registrato negli ultimi anni. Si tratta di un progetto che avevo già presentato in Commissione e che prevede un percorso unitario tra asilo nido e scuola dell'infanzia, oggi già ricondotti sotto un'unica direzione. È una sperimentazione che sta prendendo avvio e che riteniamo possa dare risultati importanti.*

Per quanto riguarda invece l'organizzazione dei tempi scuola, il Congresso di Stato ha nominato uno specifico gruppo di lavoro incaricato di approfondire il tema della cosiddetta settimana corta nella scuola media e di individuare modelli organizzativi applicabili al contesto sammarinese. Il gruppo presenterà proprio in queste ore le proprie conclusioni, dal momento che il termine fissato era il 30 giugno 2026. Successivamente lavoreremo all'intervento normativo necessario per introdurre la settimana corta nella scuola media, con la conseguente riorganizzazione dell'orario scolastico, delle attività didattiche e curricolari e di tutti gli aspetti logistici necessari a consentire lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì. Si tratta di una scelta che risponde anche a un'esigenza molto sentita nel rapporto tra scuola, Stato e famiglie, come dimostrano i due sondaggi raccolti negli ultimi anni, nei quali una larghissima maggioranza delle famiglie chiedeva di procedere in questa direzione.

Per quanto riguarda la revisione dell'istruzione secondaria superiore, una prima attuazione degli indirizzi contenuti nel percorso di riforma è già stata avviata attraverso specifici interventi normativi adottati dal Congresso di Stato.

In particolare, con la Delibera n.12 del 10 febbraio 2026 è stato adottato il decreto-legge relativo all'attivazione del percorso conclusivo del ciclo formativo dell'Istituto Tecnico Industriale. Sono provvedimenti che conoscete già, perché sono stati preventivamente illustrati in Commissione e successivamente approvati dal Consiglio Grande e Generale. Questo intervento dà attuazione a uno degli obiettivi strategici



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

della revisione della scuola superiore, garantendo la prosecuzione e il completamento del percorso di studi dell'ITI all'interno del sistema scolastico sammarinese. Fino a ieri i nostri ragazzi sceglievano l'indirizzo tecnico all'interno dell'Istituto Superiore, ma dopo due anni erano costretti a proseguire il percorso fuori dal Paese, senza ricevere neppure un'attestazione del percorso formativo svolto. Oggi, invece, potranno conseguire il diploma dell'Istituto Tecnico Industriale rimanendo nel nostro Paese e all'interno del nostro sistema scolastico. Potete immaginare quale soddisfazione rappresenti questo risultato.

Contestualmente, con la Delibera del Congresso di Stato n.29 del 19 maggio 2026, è stato adottato il progetto di legge concernente l'attivazione dell'Istituto per l'Istruzione e la Formazione Professionale, finalizzato all'introduzione di un nuovo percorso di istruzione superiore destinato a rafforzare e qualificare l'offerta tecnico-professionale del nostro Paese. Credo che rappresenti un passaggio storico per il sistema formativo sammarinese, perché per quarant'anni il nostro Centro di Formazione Professionale è rimasto sostanzialmente fermo, spesso considerato non tanto come un vero percorso formativo, quanto piuttosto come un luogo di semplice transizione per i ragazzi. Molte volte è stato definito, impropriamente, una scuola di secondo ordine o addirittura una scuola di serie B. Ricordo bene anche i titoli dei giornali nella scorsa legislatura, quando si discutevano alcune modifiche relative ai percorsi di primo e secondo livello della formazione professionale. Oggi invece abbiamo costruito una scuola di serie A, o perlomeno abbiamo gettato tutte le basi normative per realizzare una scuola di serie A dal punto di vista della formazione professionale e professionalizzante. Anche per questo dobbiamo essere assolutamente soddisfatti del lavoro svolto. Io lo sono e desidero ringraziare ancora tutti i colleghi Consiglieri per aver contribuito a quello che considero un passaggio storico sotto il profilo formativo per il nostro Paese.

Successivamente, con la Delibera del Congresso di Stato n.31 del 26 maggio 2026, è stato adottato il decreto-legge relativo all'istituzione del Liceo delle Scienze Umane nella scuola superiore e alla revisione dei requisiti numerici minimi per la costituzione delle classi. Il provvedimento ha introdotto un nuovo indirizzo liceale finalizzato a diversificare l'offerta formativa, colmando anche in questo caso una lacuna presente nel sistema educativo sammarinese e offrendo agli studenti un percorso caratterizzato dall'integrazione tra tradizione umanistica, scienze sociali, pedagogiche e relazionali. Anche qui abbiamo portato a compimento un intervento necessario per completare e integrare l'offerta formativa. Ringrazio non solo tutti coloro che hanno lavorato all'interno del Dipartimento e della Segreteria di Stato, ma anche la Direzione della Scuola Superiore e i docenti del gruppo di lavoro che avevo nominato, perché sono riusciti a costruire quel collegamento tra gli indirizzi più scientifici e tecnici e quelli di carattere umanistico che fino ad oggi mancava. Anche in questo caso l'offerta formativa risulterà più ampia. Vi confesso che, perché esiste



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

una reale necessità di rendere il nostro sistema sempre più competitivo anche rispetto ai territori vicini, darò mandato al gruppo di lavoro dei docenti di valutare, oltre al Liceo delle Scienze Umane, anche altri indirizzi particolarmente interessanti e attrattivi.

Posso già anticipare alcune idee, senza alcuna pretesa di attribuirmene la paternità, ma con il piacere di condividerle. Esistono indirizzi liceali a carattere sportivo che oggi stanno funzionando molto bene. Allo stesso modo credo sia necessario capire se un Paese come il nostro, che vive anche di politiche turistiche e che spesso richiama questa vocazione, debba iniziare a pensare anche a percorsi formativi specifici dedicati al settore turistico già a partire dalla scuola superiore. In molti territori queste esperienze sono già realtà consolidate e rappresentano un'offerta estremamente competitiva, tanto che anche alcuni nostri studenti scelgono di frequentarle fuori dal Paese. Credo invece che dovremmo essere noi a mettere queste opportunità a disposizione dei giovani sammarinesi. Siamo un Paese a forte vocazione turistica, ma anche a forte vocazione sportiva e questi possono diventare a tutti gli effetti ambiti di formazione qualificata. Come dicevo, il nuovo indirizzo liceale è stato pensato proprio per diversificare l'offerta formativa, colmando una lacuna del sistema educativo sammarinese e offrendo agli studenti un percorso che integra tradizione umanistica, scienze sociali, pedagogiche e relazionali. Ci tenevo a ribadirlo perché considero questo aspetto particolarmente significativo. Tutti questi interventi testimoniano la volontà della Segreteria di Stato di ampliare progressivamente e qualificare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuovi percorsi di studio e il rafforzamento di quelli già esistenti. Le iniziative che ho richiamato rappresentano quindi i primi, ma già importanti, interventi concreti di un più ampio percorso di riforma del sistema scolastico che intendiamo sviluppare attraverso un confronto condiviso con le istituzioni scolastiche, il personale della scuola, le famiglie e tutti i soggetti interessati. In primo luogo, naturalmente, con le Istituzioni, che devono essere coinvolte pienamente, come già stiamo facendo, con l'obiettivo di costruire un modello educativo sempre più rispondente alle esigenze delle nuove generazioni e della società sammarinese.”.